

INIZIATIVE SOCIALI/1. In nove librerie, dal 16 al 18 dicembre, 130 volontari promuoveranno le vendite benefiche

Il Banco Editoriale regala libri a detenuti e giovani disagiati

La garante Forestan: «In carcere la lettura è un grande aiuto»
Beneficiari anche gli ospiti delle case famiglie del Don Calabria

Elena Cardinali

«Costruire biblioteche è come edificare granai contro l'inverno dello spirito». Parole di Marguerite Yourcenaur, una delle più grandi scrittrici contemporanee, scelte come slogan per un'innovativa iniziativa di solidarietà, il Banco Editoriale che tra il 16, 17 e 18 dicembre dalle 15 alle 19.30, in nove librerie della città, vedrà all'opera 130 giovani volontari, ragazze e ragazzi degli istituti «Stimate» e «Seghetti» che aiuteranno i partecipanti a scegliere e acquistare il loro libro per destinarlo in beneficenza. I libri raccolti saranno poi catalogati e consegnati dagli stessi giovani volontari ai detenuti del carcere di Montorio, tramite la biblioteca del carcere, e agli ospiti delle case-famiglia dell'istituto Don Calabria.

Si tratta di una colletta culturale che inviterà i cittadini a recarsi nelle nove librerie aderenti all'iniziativa per scegliere e acquistare il libro che «ha cambiato loro la vita», per dirlo con le parole di Lorenzo Faz-

zini ideatore dell'iniziativa, e donarlo in beneficenza a favore dei detenuti di Montorio e dei minorenni ospitati nelle case-famiglia del Don Calabria.

Non si tratta di una raccolta di libri usati ma di libri che andranno acquistati per essere regalati. Andranno benissimo anche quelli in edizione economica, anzi meglio, visto che a Montorio è vietato, per motivi di sicurezza, l'ingresso ai testi con copertina rigida. «In carcere esistono due biblioteche», spiega Margherita Forestan, garante per i diritti dei detenuti, «entrambe in rete con quelle comunali e gestite dalla biblioteca di San Michele. Le persone detenute leggono moltissimo e spesso un libro condiviso è il motivo per entrare in comunicazione con queste persone. Con la lettura si può avviare un dialogo che scardina certi silenzi e certi dolori. Si legge molta poesia, molti libri di storia del '900. Tra le donne vanno molto i romanzi. Anche quelli servono a sognare. E a tutti piacciono i libri di viaggio, molto meno la fantascienza». L'idea è di creare an-



Maria e Lorenzo, due dei 130 studenti volontari impegnati nell'iniziativa solidale. FOTO MARCHIORI

Gli indirizzi

ECCO LE LIBRERIE che aderiscono all'iniziativa:
Ghelfi e Barbato, via Mazzini 20; Gheduzzi, corso Sant'Anastasia 7; Pagina 12, corte Sgarzerie 6/a; Paoline, lungadidge Panvinio 9; Paoline, via Stella 19; Bocu, vicolo Samaritana-galleria Mazzini 1/b; Editrice Salesiana, rigaste San Zenò 13; Fede & Cultura, viale della Repubblica 15; Libreria Rinascita, corso Porta Borsari 32.

che una biblioteca e un'area ludica in carcere dedicata ai bambini, perchè possano leggere in attesa della visita del papà o della mamma reclusi.

Lucia Mercanti, educatrice in una delle otto comunità del «Don Calabria», sottolinea l'importanza della lettura per i ragazzi che vivono situazioni di disagio: «Anche loro hanno bisogno di un pensiero diverso. Attraverso i libri riescono ad avere una partecipazione sociale. E per gli stranieri si tratta di un'ulteriore opportunità di imparare l'italiano».

Il preside delle «Stimate», il professor Umberto Fasol, ricorda come i ragazzi abbiano accolto con entusiasmo e im-

pegno l'invito a partecipare al Banco Editoriale, «che crea un forte legame con i valori della solidarietà». Il sindaco Flavio Tosi, testimonial del Banco Editoriale con il presidente della Provincia Giovanni Miozzi, il vescovo Giuseppe Zenti e l'imprenditore Sandro Boscaini, ha ricordato che «in un momento di crisi economica, in cui ci sono persone che non possono permettersi l'acquisto di un libro, questa iniziativa è da appoggiare senza esitazione».

Informazioni sull'iniziativa, che sta già facendo scuola in altre città, si trovano su www.bancoeditoriale.org. ♦